



Alfredo Mantovano
Componente esecutivo nazionale A.N.

Roma, 17 settembre 2007

Mantovano (AN): non è possibile un'Intesa con l'Islam italiano

Sulla proposta del ministro Amato di una Intesa con i musulmani è il caso di fissare alcuni punti fermi, anche per evitare che qualcuno – mi riferisco al sig. Hamza Piccardo – continui a giocare con le tre carte:

1. in base alla Costituzione, il Concordato esiste soltanto con la Chiesa cattolica (per il suo ruolo peculiare nella storia e nella vita italiane), mentre le Intese disciplinano i rapporti con una serie di confessioni religiose (Ebrei, Valdesi, Battisti, Avventisti, Pentecostali, Luterani, Testimoni di Geova); cioè, con realtà organizzate, al cui interno vi è chi rappresenta i fedeli e si impegna per loro di fronte allo Stato.

2. L'Islam sunnita (quello sciita ha in Italia una presenza ridottissima) non ha Papa, né presidente, né vescovi. Gli imam non sono rappresentanti delle comunità, per il senso che comunemente ha il termine "rappresentante", ma incaricati temporanei di guidare la preghiera e di gestire il locale di culto. Quale è la gerarchia e l'autorità che, per conto dell'Islam sunnita, è in grado di sottoscrivere un'Intesa con lo Stato, ai sensi dell'art. 8 della Costituzione?

3. Non sorprende che l'UCOII, la cui dirigenza è legata ai Fratelli Musulmani ed esprime valori incompatibili con la nostra Costituzione, aspiri a firmare l'Intesa a nome di tutti; ma in realtà essa è un'associazione che controlla più moschee con posizioni fondamentaliste: la gran parte dei musulmani presenti in Italia non aderisce ad alcuna associazione e non sa nemmeno quante associazioni di musulmani esistano.

Conclusione: è necessario che si imponi una politica seria dell'Islam italiano. E' altrettanto necessario provvedervi senza pensare a un'Intesa.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. fax 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI